



PIOZZANO - La consegna delle bandiere alle scolaresche (foto Bersani)

Donata la bandiera italiana alle scolaresche Piozzano, venti gruppi alpini hanno partecipato al raduno

PIOZZANO - Non solo le penne nere di Piozzano e Gazzola, che fanno parte del Gruppo alpini di Piozzano, ma anche gli ex-comilitoni di oltre venti gruppi alpini piacentini e pavesi hanno partecipato alla festa organizzata a Piozzano dal locale Gruppo alpini. Un segno di coesione e amicizia sottolineato dal capo-

gruppo Leopoldo Gogni, che ha ringraziato tutte le penne nere intervenute e soprattutto i bambini delle elementari di Piozzano e Gazzola, presenti con le insegne nel giorno della Festa della Repubblica, che da qualche anno coincide con l'annuale ritrovo. Il Gruppo alpini di Piozzano agli alunni ha voluto donare,

nel 150° anniversario dell'unità d'Italia, la bandiera tricolore, che verrà esposta nei due istituti. I festeggiamenti, nel pomeriggio, hanno subito qualche modifica a causa del forte acquazzone che ha colpito quel giorno Piozzano: la messa, officiata dal cappellano degli alpini don Stefano Garrilli, assistito dal parroco don Olimpio Bongiorno, è stata celebrata in chiesa e non in piazza, dove però la folla ha potuto ritrovarsi al termine della funzione, sotto un cielo schiarito, per l'omaggio al monumento ai caduti, il saluto del vicesindaco Mauro

Segalini e la consegna della bandiera alle scuole. Un augurio speciale è stato rivolto a don Olimpio per i suoi 90 anni. Presenti alla manifestazione il presidente provinciale Ana (Associazione nazionale alpini) Bruno Plucani, il vicepresidente Sesto Marazzi e l'ex presidente Aldo Silva, originario della vicina Momeliano di Gazzola. Un ricordo è stato espresso alla memoria di tutti gli alpini «che sono andati avanti», in particolare Ugo Trenchi e Arturo Govoni, fondatori del Gruppo di Piozzano 52 anni fa.

Anna Anselmi

PIANELLO - Un cambio d'indirizzo aveva reso vane per anni le ricerche dell'amico trevigiano

Si riabbracciano dopo 43 anni

Paolo Bensi ritrova il compagno d'armi. «Eravamo due fratelli»

PIANELLO - «Quando al telefono ho cominciato a capire che era proprio lui, il mio vecchio compagno che da anni stavo cercando, mi si è allargato il cuore». Così Paolo Bensi racconta la vicenda di cui lui ed il suo ex-comilitone, Lino Bortolini di Treviso, sono stati protagonisti. I due, ora 63enni, nel 1968 condivisero 15 mesi di servizio militare nel reparto di Artiglieria da montagna del Terzo Reggimento Julia reparto comando (una specializzazione degli alpini), ma finita quell'esperienza si persero di vista e si sono ritrovati solo ora, 43 anni dopo, a Pianello. Ora entrambi pensionati, i due alpini trascorsero gomito a gomito 15 mesi di servizio militare. «Eravamo praticamente due fratelli - racconta Paolo Bensi che abita a Trevozzo ed è consigliere comunale a Pianello - facevamo tutto insieme». «Qualsiasi cosa facesse uno, la faceva anche l'altra» racconta anche Lino Bortolini che l'altra mattina si è fermato a Pianello per ritrovarlo dopo oltre quattro decenni il suo vecchio compagno d'armi.

«Quando finimmo i 15 mesi di servizio militare - racconta Bensi - gli scrissi qualche cartolina, ma



PIANELLO - Al centro Lino Bortolini con la moglie e l'amico pianellese Paolo Bensi (secondo da destra); ai lati gli assessori Simone Castellini e Daniela Pilla (f. Bersani)

poi cambiò indirizzo e da allora praticamente non riuscii più a mettermi in contatto con lui. All'epoca non esistevano telefonini e quello fisso era una rarità. Ad ogni modo provai a scrivergli ma non ebbi più risposta».

Nel frattempo l'ex compagno di servizio militare aveva cambiato indirizzo. «Provai anche a chiedere di lui durante i vari raduni degli alpini cui mi è capita-

to di partecipare, ma di fatto non riuscii più a contattarlo». Nel frattempo entrambi si sono fatti una vita. Bensi ha lavorato come elettricista, si è sposato e ha avuto due figlie mentre Bortolini ha lavorato come meccanico. Anche lui si è sposato e ha avuto due figli. «Anche io - racconta Bortolini - non ho mai dimenticato il mio compagno di militare. Eravamo come gemelli. Se uno face-

va una cosa doveva farla anche l'altro. Eravamo, come recitava il nostro motto, sempre di corsa. Mai camminare, sempre di corsa anche se stavamo in cortile».

Nonostante i tentativi andati a vuoto Bensi non ha però desistito. «Ho tentato tramite l'anagrafe del Comune di Pianello a chiedere se potevano darmi una mano. Abbiamo trovato per così dire una traccia e l'abbiamo seguita e alla fine l'ho ritrovato. Quando ho chiamato al telefono - racconta ancora Bensi - mi ha risposto un familiare e ho chiesto di Lino. Non ero sicuro che si trattasse proprio di lui, ma quando mi han detto che aveva fatto il servizio militare a Pontebba in quello stesso periodo e che era stato nell'artiglieria montagna mi si è allargato il cuore».

Dopo il contatto telefonico i due si sono finalmente ritrovati l'altra mattina a Pianello. Bortolini, di rientro da un soggiorno a Savona, si è infatti fermato in Valtidone dove finalmente i due ex compagni d'armi di sono ritrovati. «Ora ci sono telefoni e internet - hanno commentato - e quindi sarà più facile tenerci in contatto».

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI - Grazie alla Notte di Pinta la città parlerà quattro lingue

Crolla il muro e parte la musica

CASTELSANGIOVANNI - Castelsangiovanni scalda i motori in vista della prima edizione della Notte di Pinta che oggi, tempo permettendo, dalle 18 fino a notte inoltrata animerà tutto il centro storico cittadino dove per l'occasione ci saranno artisti di strada, musica, bancarelle e birre di Spagna, Belgio, Germania e Irlanda. Saranno infatti queste le quattro le nazioni europee rappresentate in altrettante isole tematiche distribuite tra piazza XX Settem-

bre e lungo corso Matteotti. In ogni isola saranno presenti i volontari della Pro loco, che organizza l'evento, i quali allestiranno stand gastronomici a tema. Ci saranno anche bancarelle e musica. Si partirà quindi alle 16,30 quando gli stand e le bancarelle allestite in piazza e lungo corso Matteotti inizieranno ad animare la città.

Alle 18 ci sarà il simbolico abbattimento di un muro, metafora delle differenze che se-

parano le varie culture, il quale aprirà ufficialmente Notte di Pinta. Il muro sarà allestito lungo la via principale della città, corso Matteotti, all'incrocio con via Mazzini. Subito dopo il simbolico abbattimento del muro prenderanno il via la musica e tutti gli eventi correlati come il passaggio dei giocolieri, mangiafuoco e artisti di strada che collegheranno le varie isole tematiche. La parte musicale sarà affidata ai The Groove, The Narcotic Daffil e

The Clover. Nello stand spagnolo (di fronte le ex scuole cardinali Casaroli) ci sarà, tra le altre cose, l'esibizione di una scuola di Flamenco. Oltre alla birra e al divertimento ci saranno anche momenti di ristoro con quattro punti dove gustare i prodotti tipici, dalle tapas spagnole al pollo alla bella, il tutto inaffiato dalle birre tipiche, dalla bionda tedesca alla nera Guinness d'Irlanda. Grazie alla presenza delle attrattive adatte anche ai più piccini l'evento interessa, oltre naturalmente ai giovani che sono il pubblico privilegiato, anche le famiglie. Notte di Pinta è patrocinata dal comune.

mar.mil.

CASTELSANGIOVANNI

Lavoro dipendente: domani parte una raccolta di firme

CASTELSANGIOVANNI - Domani, domenica 5 giugno, in occasione del mercato settimanale, in piazza XX Settembre a Castelsangiovanni sarà allestito un gazebo per la raccolta di firme a favore della presenta-

zione di un disegno di legge a sostegno dei redditi da lavoro dipendente e del consumo. Il gazebo, organizzato all'interno di un'iniziativa che coinvolge tutto il territorio nazionale, sarà promosso a livello locale dai volontari dell'Unione dei Sindacati di Base. Le firme potranno essere raccolte solo tra le persone residenti all'interno del comune di Castelsangiovanni.

L'aveva chiesta anni fa An, ora arriva il plauso del Pdl Castelsangiovanni, una piazza intitolata ai Martiri delle Foibe

CASTELSANGIOVANNI - Verrà intitolato ai Martiri delle Foibe il piazzale adiacente a via Primo Maggio, a Castelsangiovanni, dove di recente è stato realizzato un parcheggio per le auto e dove lo scorso anno è stata aperta la cosiddetta casetta dell'acqua. Il via libera alla nuova intitolazione è arrivato nei giorni scorsi dalla prefettura al Comune, il quale tempo addietro aveva avviato le procedure per la richiesta ufficiale della nuova intitolazione. Il primo input, lo ricordiamo, era partito alcuni anni fa quando l'allora Alleanza Nazionale aveva presentato una mozione in consiglio comunale, votata all'unanimità, per la dedizione di un luogo della città ai Martiri delle foi-

be. «Il coordinamento cittadino del Popolo della Libertà - si legge in un comunicato - esprime viva soddisfazione per il completamento dell'iter amministrativo che porterà Castelsangiovanni ad intitolare una propria piazza ai Martiri delle Foibe, segno tangibile della vicinanza della popolazione castellana ai nostri conterranei che sono morti per il solo fatto di essere italiani, vittime di una vera e propria pulizia etnica da parte dei partigiani comunisti di Tito. Questo scandaloso fatto, taciuto per tanti anni, inizialmente sotto la sola spinta della destra italiana, ora è fortunatamente patrimonio condiviso dell'intera nazione».

m. mil

NIBBIANO - Presentate due iniziative di promozione Un portale web per i turisti e una guida degli eventi estivi

NIBBIANO - Si chiama *Guida agli eventi 2011 nel territorio di Nibbiano* ed è la brochure tascabile in distribuzione in questi giorni nell'intero territorio del comune dell'Alta Valtidone. La pubblicazione contiene gli appuntamenti più significativi che segneranno tutta la stagione estiva e non solo. La guida tascabile, distribuita in cinquemila copie, riporta infatti tutto il calendario di iniziative fino alla fine di quest'anno con già un richiamo ai primi eventi del calendario 2012.

La guida, voluta dal Comune con il sostegno dell'associazione LaValtidone, è uscita in questi giorni in concomitanza con l'apertura di un portale internet nuovo di zecca, www.turismo-nibbiano.it, il quale si ripromette di diventare la vetrina di tutti

gli eventi ma anche di tutte le realtà associazionistiche ed economiche presenti nel comune di Nibbiano. Le due novità sono state presentate ieri mattina durante una conferenza convocata in sala consiglio a Nibbiano.

«Per quel che riguarda la guida - ha spiegato l'assessore Daniele Razza presente insieme al presidente de LaValtidone Valentino Matti - si tratta di una carellata dei maggiori eventi che segnano il calendario di iniziative di tutto il comune di Nibbiano. Oltre agli eventi, che vengono dettagliati in ordine di data, ci sono informazioni utili relative al comune e alle eccellenze locali a partire dai prodotti tipici ma anche ai siti di interesse culturale». Lo slogan che accompagna la guida è: «Il naturale piacere della Valtido-



NIBBIANO - Da sinistra Daniele Razza, Giulio Re e Valentino Matti

ne». Oltre alla nuova guida tascabile, realizzata dal grafico Giulio Re presente ieri in conferenza, l'altro strumento di promozione del territorio scelto dal Comune è il nuovo sito internet.

«Per il momento - ha spiegato il grafico Giulio Re che con Rocco Cipriani sta curando l'allestimento del sito - nel portale sono inseriti tutti gli appuntamenti

con le relative locandine delle manifestazioni in programma a Nibbiano». Gradualmente verranno inserite anche altre informazioni. Il nuovo sito sarà inoltre interattivo nel senso che ognuno potrà segnalare di volta in volta le manifestazioni che intende rendere note. «Il sito e la guida - ha sottolineato l'assessore Razza - sono gli unici strumenti di promozione ufficiali tramite cui è possibile sapere con certezza cosa succede e quali sono gli appuntamenti più significativi nel territorio di Nibbiano. Oltre alla valenza informativa - ha proseguito l'assessore allo sviluppo economico - auspichiamo che in futuro il sito diventi uno strumento di promozione anche per gli esercizi locali e per le realtà produttive dell'intero territorio». Il sito presenta anche link ad altri siti come quello della Provincia, associazione LaValtidone, La Strada dei vini ecc.

Mariangela Milani